



Club Alpino Italiano

LXV Corso nazionale di formazione per insegnanti

“**Conero, una montagna sul mare**”

Parco Naturale del Conero

Sirolo (AN)

24 – 28 aprile 2024



SECONDA SESSIONE - il Conero: valenze naturalistiche e storiche - ESCURSIONE



Ecologia e comunità vegetali

***Dott. Giulio Tesei
PhD - D3A UNIVPM
g.tesei@staff.univpm.it***

Caratteristiche del Monte Conero

❑ Posizione centrale rispetto al bacino del Mar Adriatico

- si trova nella zona di contatto tra due diversi bioclimi (il clima in rapporto agli esseri viventi): il bioclina mediterraneo (aridità estiva di almeno due mesi consecutivi) e il bioclina temperato submediterraneo (un solo mese di aridità estiva).

❑ Elevazione 572 m s.l.m.

❑ Elevata eterogeneità geologica, geomorfologica e bioclimatica

Le piante (e la vegetazione) grazie all'adattamento avvenuto nel corso della loro evoluzione rispondono alle variazioni dei fattori ecologici:

- **abiotici: climatici**(es. temperatura, luce, precipitazioni), **geologici e geomorfologici** (es. substrato, morfologia del terreno) e **edafici** (es. pH, porosità, tessitura);
- **Biotici: interazioni tra organismi, fattori antropici.**

La vegetazione forestale del settore calcareo del Monte Conero: la lecceta

Boschi misti a dominanza di leccio (*Quercus ilex*) con prevalenza di specie sempreverdi e di lianose



leccio (*Quercus ilex*)

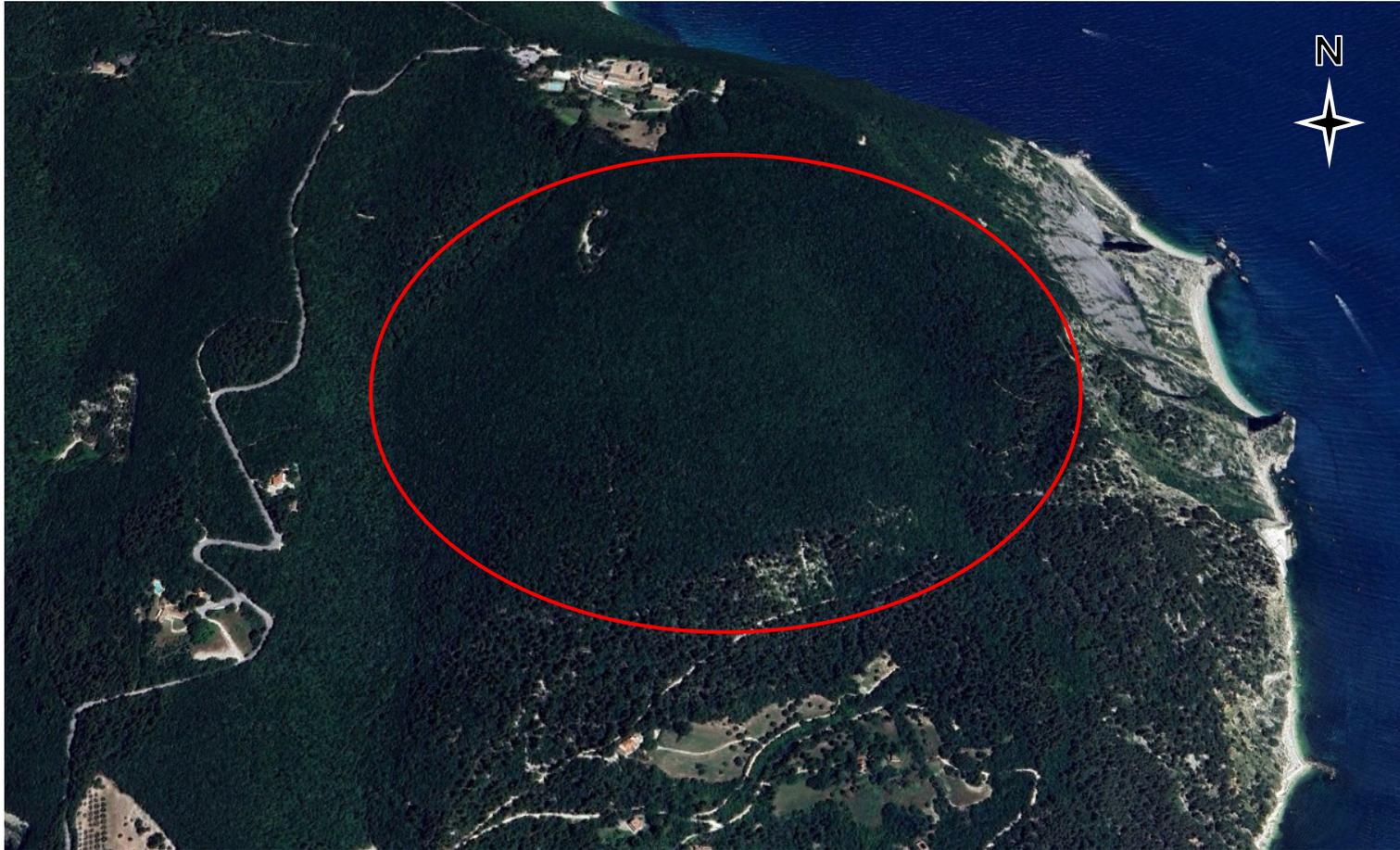


Stracciabrache (*Smilax aspera*)



Robbia selvatica (*Rubia peregrina*)

Versante Sud e Sud-Est del Monte Conero



- **Maggiore insolazione, con connesse temperature medie più alte**
- **Pendenze più elevate con poco suolo e roccia affiorante**

La lecceta del versante sud e sud-est del Monte Conero

Si tratta di una **Lecceta termofila** (che ama climi caldi) tipica, con una **struttura per lo più alto-arbustiva** con specie sclerofille **sempreverdi**.

Principali specie arboree ed arbustive oltre al leccio:



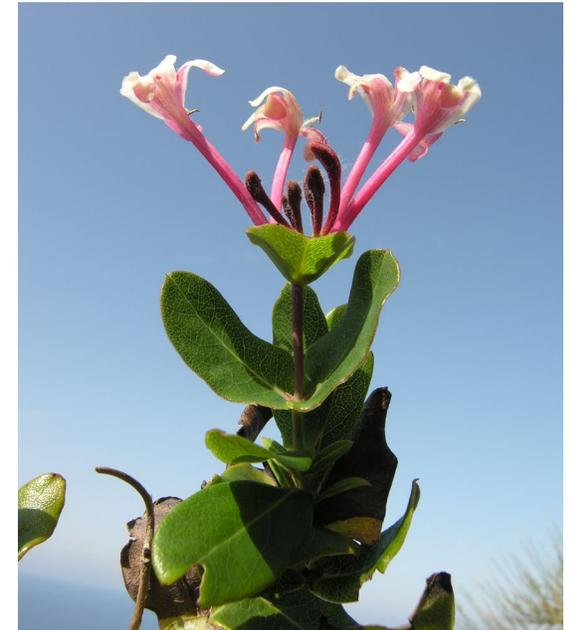
corbezzolo (*Arbutus unedo*)



lentisco (*Pistacia lentiscus*)



alaterno (*Rhamnus alaternus*)



Caprifoglio mediterraneo
(*Lonicera implexa*)

Versante Nord e Nord-Est del Monte Conero



- **Minore insolazione, con connesse temperature medie più basse e maggiore umidità**
- **Esposizione a venti freddi settentrionali**

La vegetazione del versante Nord e Nord-Est del Monte Conero

Si tratta di una **lecceta mesofila** (di ambienti più freschi) **mista con specie sclerofile sempreverdi e caducifoglie**. Le specie differenziali della lecceta mesofila rispetto a quella termofila del versante Sud sono rappresentate da specie mesofile tipiche dei boschi di caducifoglie.

Principali specie differenziali dello strato arboreo:



carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)



acero d'Ungheria
(*Acer opalus* subsp. *obtusatum*)



Agrifoglio (*Ilex aquifolium*)

Caducifoglie

La vegetazione del versante Nord e Nord-Est del Monte Conero

Strato erbaceo:



erba limona
(*Melittis melissophyllum*)



Viola silvestre
(*Viola reichenbachiana*)



Ruscolo maggiore
(*Ruscus hypoglossum*)



erba trinità (*Hepatica nobilis*)

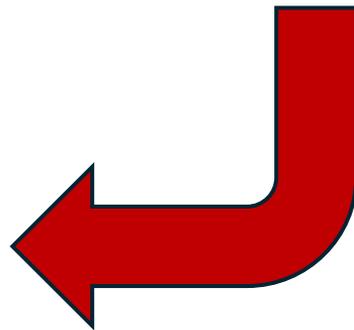
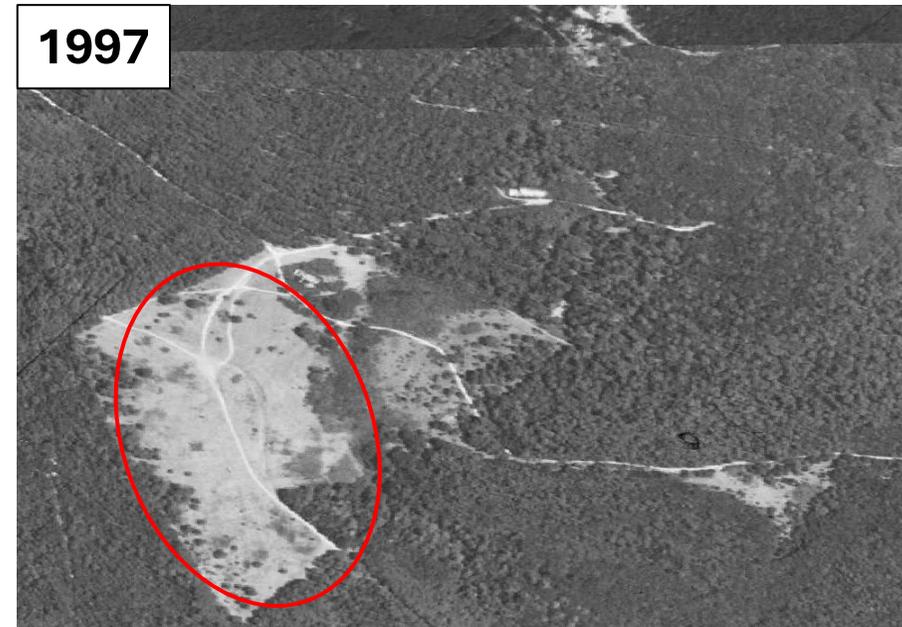
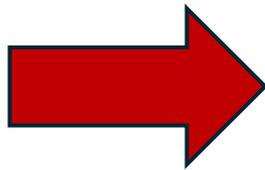
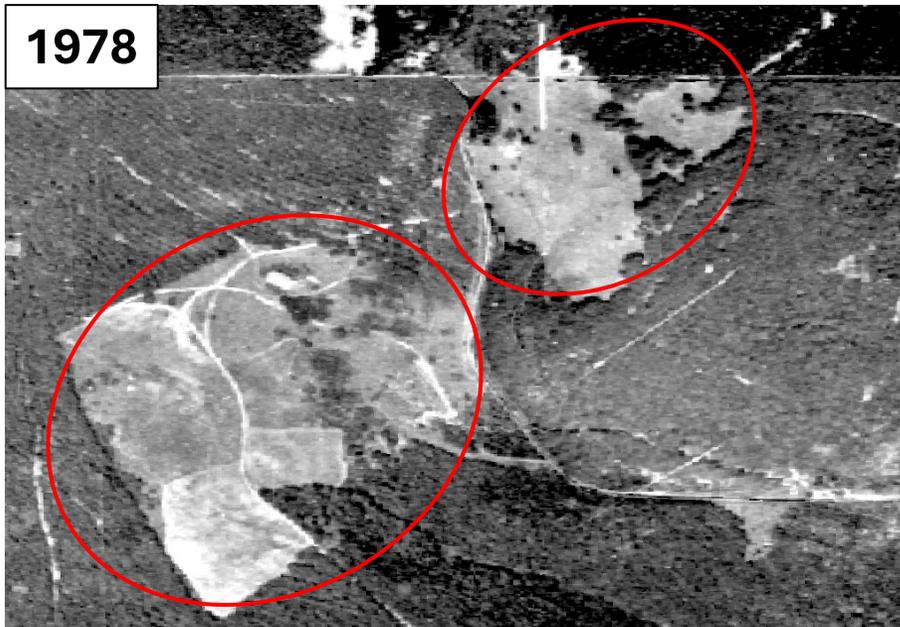
La dinamica vegetazionale e la perdita di biodiversità

Con l'abbandono dell'attività agro-pastorale si assiste all'instaurarsi della **dinamica vegetazionale progressiva** che si realizza con il **recupero della vegetazione forestale** attraverso la **colonizzazione delle praterie secondarie** e dei campi abbandonati da parte di **specie erbacee** altamente **competitive** prima e poi di **specie arbustive** che creano le condizioni idonee per l'attecchimento di **quelle arboree forestali**.

Le conseguenze di questa **dinamica** se non contrastata è la scomparsa di questi habitat, l'**omogeneizzazione del paesaggio** e una conseguente **perdita di biodiversità** sia **vegetale** che **animale** (vertebrati e invertebrati).

La maggior parte delle **praterie secondarie** sono inoltre considerati **habitat di interesse comunitario** e inseriti all'interno di aree speciali di conservazione della **rete Natura 2000** (Direttiva 92/43/CEE «Habitat»), che ha proprio lo scopo di **conservare la biodiversità** e garantire il **mantenimento a lungo termine degli habitat naturali**

La dinamica vegetazionale e la perdita di biodiversità a Pian di Raggetti



A pian di Raggetti si sta assistendo a questo **processo dinamico** che sta portando alla **rapida scomparsa dell'habitat** di prateria e della **biodiversità** ad esso associata.